

in alcuni cantoni della Svizzera, ove il Governo soccorre all'opera di certi Istituti di credito fondiario, che, per la semplicità delle leggi sulla proprietà immobiliare e sull'ordinamento della ipoteche, forniscono piccoli capitali a miti condizioni ed a lunga scadenza alla piccola proprietà.

Una forma di intervento dello Stato si ebbe nel Belgio per virtù della legge del 1884. Colà la Cassa nazionale di risparmio, ente istituito sotto la garanzia dello Stato, esercita il credito agrario a miti condizioni di sconto.

In Francia, finalmente, dopo lunghissime discussioni sulla ricerca dei modi migliori di dar diffusione al credito agrario, si venne nel proponimento di destinare a quell'intento due milioni di lire all'anno sul tesoro dello Stato fino al 1920, e di stabilire una specie di garanzia di interesse fino alla concorrenza di quella somma ad un Istituto di credito agrario di nuova formazione.

Quella garanzia d'interesse permette evidentemente di ribassare il tasso dell'interesse dei mutui al disotto del normale, realizzando per tal modo quanto vi è più a desiderarsi per l'agricoltura.

Io credo che, se non imiteremo questi esempi, la diffusione del credito nelle nostre campagne sarà sempre un vano desiderio.

Prego l'onorevole ministro di tener conto di queste considerazioni nel promesso futuro riordinamento del credito agrario.

Presidente. L'onorevole Ottavi mantiene il suo ordine del giorno?

Ottavi. Il mio ordine del giorno fu detto un pretesto dall'onorevole Colajanni; fu qualificato superfluo dall'onorevole Bertollo e fu chiamato innocente dall'onorevole Lacava.

Due parole per dimostrare che non è un pretesto, che non è superfluo e che non è innocente.

Non è un pretesto, perchè io non sono di quelli che qui vengono a vendicarsi dei discorsi rientrati nella discussione generale.

Non è superfluo, perchè racchiude un concetto, che meritava di essere espresso anche a proposito di questo capitolo, e perchè l'onorevole Bertollo riconosce con me che dal riordinamento degli Istituti di emissione verrà il riordinamento, che invociamo, del credito fondiario. Anzi, poichè nel mio ordine del giorno parlo di provvedimenti necessari, mi aspettavo che l'onorevole relatore mi doman-

dasse quali fossero le mie proposte, ma non me lo ha domandato.

Infine, non è innocente, perchè una delle mie proposte è quella di togliere l'impedimento, che osta presentemente allo svolgimento del credito fondiario, e cioè, di abolire le gare, che furono stabilite nel 1891, dando a questi enti facoltà di estendere le operazioni di credito a tutte le regioni d'Italia.

Però l'onorevole Bertollo dichiara di accettare il mio ordine del giorno, pur qualificandolo superfluo; l'onorevole Lacava lo accetta, pur qualificandolo innocente; io quindi lo mantengo.

Presidente. Allora, mantenendo Ella il suo ordine del giorno, che il ministro e la Commissione hanno dichiarato di accettare, lo pongo a partito.

(È approvato).

Capitolo 58. Pubblicazione nel bollettino ufficiale delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali delle Casse di risparmio, e degli atti costitutivi o modificativi degli statuti delle Casse medesime (*Spese fisse*), lire 12,000.

Capitolo 59. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (*Spese fisse*), lire 18,410.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. Relativa a questo capitolo è la nota organica degli ispettori dell'industria e del commercio, della quale è il caso soltanto di dare atto, per gli effetti della legge di contabilità, perchè lo stanziamento non viene mutato.

Presidente. Sta bene.

Capitolo 60. Museo industriale di Torino - Personale e dotazione, lire 130,000.

Capitolo 61. Museo commerciale di Torino - Personale e dotazione, lire 14,150.

Capitolo 62. Insegnamento artistico industriale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali d'arti e mestieri, ed altre istituzioni affini, lire 594,950.

Fasce. Chiedo di parlare.

Presidente. Poichè l'ora è tarda e ci sono parecchi iscritti, su questo capitolo il seguito di questa discussione è rimandato alla tornata pomeridiana.

Voci. Sì! sì:

La seduta termina alle 11.55.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'ufficio di revisione.